
Bielorussia: sciopero generale, il Paese si ferma. Tsikhanouskaya, "determinati a porre fine alla dittatura"

Dopo una ennesima domenica di proteste che ha visto per le strade migliaia di cittadini bielorussi e ancora la polizia che ha cercato di disperdere i manifestanti (stando alle notizie che circolano sui social sono stati compiuti centinaia di arresti arbitrari), oggi è cominciato lo sciopero convocato dalla leader dell'opposizione Sviatlana Tsikhanouskaya. Infatti ieri è scaduto l'ultimatum rispetto alle tre richieste avanzate da Tsikhanouskaya, ossia "che Lukashenko se ne vada; che termini la violenza; che siano liberati i prigionieri politici".



Immagine non disponibile